

NOTE BREVI

PRESENZA DI AMBRA A CONTRADA TOCCOLI DI ROANA, ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI E IN ALTRE LOCALITÀ DEL VICENTINO

MATTEO BOSCARDIN*

* Collaboratore Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", Piazza Marconi, 17 - 36075 Montecchio Maggiore (Vicenza) e Associazione Amici del Museo Zannato, Piazza Marconi, 17 - 36075 Montecchio Maggiore (Vicenza), Italia. E-mail: m.boscardin@tin.it

La presenza di ambra nel territorio vicentino è nota da quasi due secoli. Infatti in una lettera datata Vicenza, 24 aprile 1827 indirizzata al prof. Gaspare Brugnatelli dal prof. Tomaso Antonio Catullo, si dichiara che "In una valle del comune di Roana nei Sette Comuni fu scoperta in questi ultimi giorni una foresta fossile di considerabile estensione". Poi prosegue: "Sono stato presentato di molti tronchi colà dissotterrati dall'inventore, i quali, in causa della compressione, hanno ricevuto la forma di un asse, di cilindrici che dovevano essere prima. La corteccia è convertita in lignite, mentre le altre parti conservano la natura, sebbene assai compatta, solida, pesante e di una tinta simile a quella dell'ebano che si ritira dal commercio. Questo legno riceve una viva pulitura, e si presta mirabilmente nei lavori di tarsia.

La disposizione dei tronchi n'è orizzontale, e quella delle radici sembra essere verticale, il che fa credere doversi attribuire il rovesciamento ad una grande alluvione di cui cercherò quanto prima di conoscere la direzione. Le radici si sono tramutate in lignite piuttosto terrosa, e per entro la loro massa vi si trovano sparsi de' granellini di resina succinica. Questo bitume si vede soltanto nelle radici di quei tronchi che appartengono a piante conifere, i quali racchiudono parimenti nel loro tessuto legnoso degli amioni di pura resina." (CATULLO, 1827).

Questa segnalazione è stata riportata o citata oltre che in un libro dello stesso Catullo (1833) anche in BOSCARDIN & VIOLATI TESCARI (1996); RAGAZZI & ROGHI (2003); TREVISANI & RAGAZZI (2013), mentre in note illustrative della carta



Fig. 1 - Carta geologica d'Italia 1:50.000, particolare del foglio 082 Asiago.

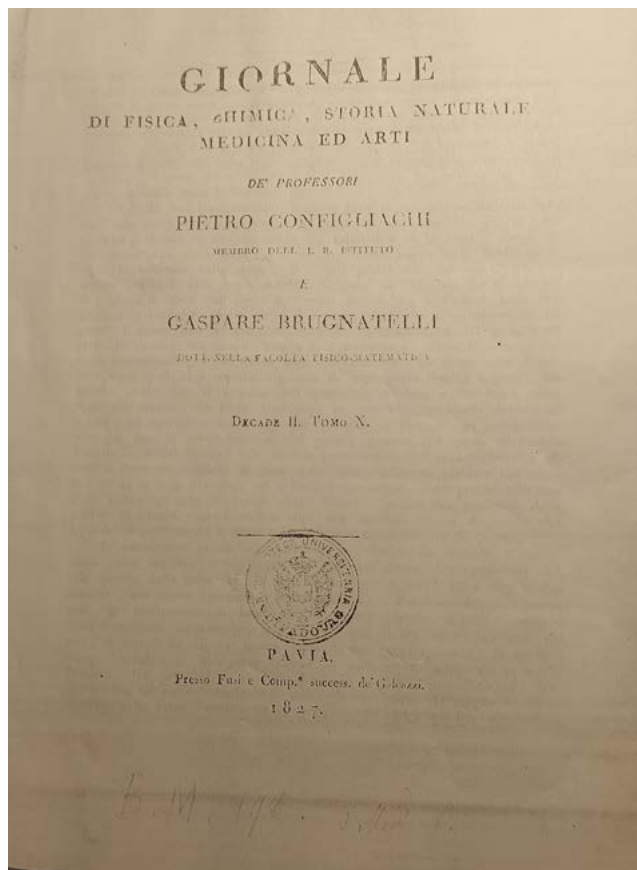


Fig. 2 - Frontespizio del *Giornale di Fisica, Chimica, Storia Naturale, Medicina ed Arti*, Decade II, Tomo X, anno 1827.

geologica d'Italia alla scala 1:50.00 - foglio 082 ASIAGO S.EL.CA. Firenze - 2007, viene indicata a pagina 106 per la località Toccoli l'esistenza nei primi decenni del secolo scorso (1900) in periodo autarchico, di una miniera per estrarre lignite.

Nelle note illustrative non viene tuttavia segnalata la presenza dell'ambra nonostante sia stato eseguito uno specifico sondaggio con carotaggio profondo 52 metri (indicato con il n. 53 nella citata carta geologica - fig.1), che pur ha evidenziato lenti di cattiva (sic!) lignite (brown coal) con foglie di *Fagus L.* e *Abies Mill.*

Nell'articolo di ROGHI et al. (2017), sono riportate la descrizione e le immagini del campione MSNVE 23292, che sembrerebbe essere stato donato nel 19° secolo dal botanico veronese Abramo Massalongo (1824-1860). Tale campione è attualmente conservato nel Museo di Storia Naturale di Venezia.

Nel campione si evidenzia la presenza di resina fossile (ambra) in un esemplare di *Voltzia recubariensis* Schenk, 1868 proveniente dall'Anisico medio (Triassico) della Valle del Prach, nel Recoarese.

Più recentemente, l'articolo di RAGAZZI & ROGHI (2003) segnala e descrive la presenza di ambra nel territorio di Salcedo, un comune situato nelle colline della pedemontana veneta lungo la strada che da Breganze porta a Lusiana (ora

comune di Lusiana Conco). L'ambra qui rinvenuta è stata trovata da Riccardo Alberti e Antonio De Angeli "...entro calcari marnosi a piante e pesci che si trovano ai fianchi di alcune gallerie oggi inaccessibili, costruite agli inizi del '900 per l'estrazione di lignite" (RAGAZZI & ROGHI, 2003). L'ambra di questa località mostra colore giallo chiaro/giallo-arancio-bruno, frattura concoide, durezza circa 2,5 alla scala di Mohs, peso specifico circa 1,025 e in luce ultravioletta (365 nm) assume una modesta fluorescenza gialla.

È stata caratterizzata mediante spettrometria all'infrarosso (in pastiglia di KBr) mostrando un tracciato tipico delle resine fossili definite ambra.

CONCLUSIONI

Quanto sopra esposto evidenzia che oltre alla cospicua presenza alla Cava Rossi di Monte di Malo, già descritta in BOSCARDIN & VIOLATI TESCARI (1996), nel territorio vicentino l'ambra è presente a Salcedo e, almeno storicamente, anche a Roana nell'Altopiano dei Sette Comuni e nella Valle del Prach, nel Recoarese.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sentitamente il dott. Eugenio Ragazzi dell'Università di Padova per la fornitura di abbondante bibliografia sull'argomento qui trattato e gli utili consigli.

BIBLIOGRAFIA

BOSCARDIN M. & VIOLATI TESCARI O. (1996) - Gemme del Vicentino. Editore Comune di Montecchio Maggiore Museo Civico "G. Zannato". Tipolitografia Publifagica, Altavilla, Vicenza, pp. 114.

CATULLO T. A. (1827) - Scoperta di una foresta fossile-Squarcio di lettera del Prof. Catullo al Prof. Brugnatelli - *Giornale di Fisica, Chimica, Storia Naturale, Medicina ed Arti, Decade II, Tomo X*, Pavia presso Fusi e Comp.^a e success. de' Galeazzi: 151.

CATULLO T. A. (1833) - Elementi di mineralogia applicati alla medicina e alla farmacia. Volume I. coi tipi della Minerva, Padova pp. 512, 2 tavv.

ROGHI G., KUSTATSCHER, E, RAGAZZI E., GIUSBERTI L. (2017) - Middle triassic amber associated with voltzianlean co-

nifers from the southern Alps of Italy. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia* 123 (2): 193-202.

RAGAZZI E., ROGHI G. (2003) - Prima segnalazione di ambra nei sedimenti oligocenici di Salcedo (Vicenza) e Sedico (Belluno). *Studi e Ricerche, Associazione Amici del Museo - Museo Civico "G. Zannato"*, Montecchio Maggiore (Vicenza): 19-22.

Servizio Geologico d'Italia - note illustrative della carta geologica d'Italia alla scala 1:50.00 - foglio 082 Asiago-S.EL.CA Firenze, pp.135.

TREVISANI E., RAGAZZI E., (2013) - L'ambra nelle Alpi Meridionali: stato delle conoscenze. *Quaderni del Museo di Storia Naturale di Ferrara* 1: 25-32.